

VERBALE N. 16/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
 ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE
 SEDUTA PUBBLICA IN DATA 21 SETTEMBRE 2009

L'anno duemilanove e questo giorno ventuno del mese di settembre alle ore 21.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Martini Richard – Vice Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Di Gennaro Roberto	X		Pozza Domenico	X	
Beretta Maria	X		Crimella Fausto	X	
Bernardo Sergio	X		Angelibusi Stefano	X	
Badessi Nicola		X	Parisi Viviana	X	
Polvara Dante	X		Pietrobelli Roberto	X	
Nava Luca	X		Mazzoleni Enrico	X	
Valsecchi Olivo	X		Tavola Mario		X
Bodega Lorenzo		X	Mazzoleni Martino	X	
Sorrentino Francesco		X	Manzini Bruno	X	
Locatelli Pierino	X		Buizza Giorgio	X	
De Capitani Giulio	X		Invernizzi Carlo	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Mauri Emanuele	X		Colombo Lionello	X	
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter	X	
Cereda Luigi	X		T O T A L E	36	05

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Ass. Pesenti - Vicesindaco	X		Ass. Bettega	X	
Ass. Mambretti		X	Ass. Mauri	X	
Ass. Grossi	X		Ass. Redaelli	X	
Ass. Pasquini	X		Ass. Parolari	X	
Ass. Fumagalli	X		Ass. Sala	X	

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale – Avv. Richard MARTINI

Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO

Sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:

BORGHETTI – VALSECCHI – ANGELIBUSI

Assenti fissi: Badessi, Bodega, Sorrentino, Miceli, Tavola, Invernizzi.

Inizio seduta ore 21.00, termine seduta: ore 22.40.

N.		Pagina n.
58	INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BUIZZA, CRIMELLA, MARELLI, M.MAZZOLENI, PARISI ED E. MAZZOLENI – TAGLIO ALBERI NELL’AREA ADIACENTE VILLA GUZZI;	597
59	PIANO COMUNALE DI DIMENSIONAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL’INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO;	603
60	PIANO DI LOTTIZZAZIONE NELLE AREE IN LOCALITÀ MAGGIANICO RICOMPRESSE TRA VIA PONCHIELLI E VIA ALLE FORNACI. APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 25 COMMA 8 BIS L.R. 12/05, MODIFICATO DALLA L.R. 5/2009;	616
61	PIANO DI RECUPERO EX SALE CINEMATOGRAFICHE NUOVO E MIGNON ED INDIVIDUAZIONE UNITÀ MINIMA DI INTERVENTO EX L. N. 457/78 – APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 25 COMMA 8 BIS L.R. 12/05, MODIFICATA DALLA L.R. 5/09;	621
62	VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “VENTINA” RIGUARDANTE LA MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI COMMERCIALI TRA LE VARIE TIPOLOGIE COMMERCIALI INSEDIATE SENZA INCREMENTO DELLA S.L.P. COMMERCIALE COMPLESSIVA – APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 25 COMMA 8 BIS L.R. 12/05 MODIFICATA DALLA L.R. 5/09.	627

VICE PRESIDENTE

Con 33 presenti la seduta è validamente costituita. Ora vi sono... Il time previsto di prenotazione per le comunicazioni. Vi invito, vista già l'ora, non siamo alle sette di sera, siamo già alle nove, ad essere più sintetici possibili ed a fare le comunicazioni realmente di necessità.

Bene, abbiamo il Consigliere Colombo prenotato per comunicazioni, è l'unico e quindi sarà l'unico a parlare.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Era semplicemente perché volevo motivare la ragione per cui pur in assenza di garanzia del numero legale da parte della Maggioranza, come Gruppo ma anche tutte e due a livello individuale abbiamo deciso di rimanere, per assolvere a quello che l'altra volta il Consigliere De Capitani aveva parlato di un dovere istituzionale.

Però vorrei anche manifestare un disagio, lo dico ma senza polemica, però è comunque a parere mio una cosa che in politica deve avere un significato importante. Io credo, uno, che le persone che hanno incarichi istituzionali di alto livello, quindi magari non riescono giustamente a garantire la presenza in certi momenti istituzionali importanti anche nel Comune di Lecco, dovrebbero lasciare spazio a persone del proprio partito o del proprio schieramento politico che invece questa presenza possono garantire.

Questo avvalorato anche dal fatto che continuo – per esempio – a non capire, in questo caso mi riferivo, senza polemica, senza nessuna... al Senatore Bodega. Soprattutto però non riesco a capire, perché se da un lato posso capire l'attaccamento del Senatore Bodega alla città di Lecco, però non riesco a capire perché nella Maggioranza ci sia una persona, che comunque non può garantire assolutamente la presenza perché da quello che so la sua attività economico/produttiva è in un Paese ben lontano, in un altro continente, ma per ragioni a me oscure o comunque che dai pettegolezzi dei giornali risultano non so se essere vere o meno, non viene sostituito perché la persona che verrebbe dopo di lui non è gradita, pur essendo stata eletta nelle file della Maggioranza.

Io credo che una volta per tutte questa cosa i cittadini debbano saperla, che alcune votazioni, mi dispiace sinceramente per lei Consigliere Martini, che non è riuscito ancora ad avere la maggioranza che mi sembra per una questione di dignità meriterebbe, facendo parte di una Maggioranza, per ragioni ripeto che hanno a che fare con cose che secondo me con una politica corretta – scusatemi – ma hanno poco a che fare.

Basta.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Passiamo alle prenotazioni... Passiamo alle domande di attualità. Prego i Consiglieri che intendono farlo di prenotarsi. Sono prenotati i Consiglieri Crimella e Mazzoleni.

Prego Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Io semplicemente vorrei fare una domanda al Sig. Sindaco. L'ultima volta, quando abbiamo portato l'O.d.G. relativo all'ex cimitero di Germanedo, ci eravamo impegnati di partecipare ad incontri eventuali fatti con i cittadini. Ho saputo ieri che è previsto un incontro a Germanedo per il 23 di questo mese, volevo sapere eventualmente l'O.d.G. e poi, visto che ho letto sui giornali anche una dichiarazione dei Consiglieri di Maggioranza... mi piacerebbe avere una commissione ad hoc, magari aperta anche ai Consiglieri di zona. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO

La riunione del 23 è stata... in realtà la riunione era per il 10 di Settembre, però c'era la Festa del Rione "Scigalot d'or" dal 10 al 20, allora hanno concordato insieme di portarla al 23. Primo punto.

Secondo punto, io ritengo che i Consigli di Zona, ho letto anche io, ho visto anche io dai verbali, i Consigli di Zona hanno la loro facoltà di riunirsi, di deliberare. Io questi incontri che ho fatto nei rioni li ho ampiamente pubblicizzati, vado nei rioni a parlare con i miei cittadini. Sono fuori da quella che è l'ordinaria amministrazione di un Consiglio di Zona. Se quando vado i cittadini chiedono ulteriori spiegazioni o vogliono che il Sindaco entri nel merito ci mancherebbe altro che io non potessi muovermi nei Consigli di Zona, e prima di fare il Consiglio di Zona debba fare una Commissione e farmi deliberare dalla Commissione gli argomenti che devo portare. Mi sembra una mancanza di rispetto istituzionale.

Io incontro i miei cittadini quando e come voglio. Se gli argomenti che tratto – guarda caso – convergono esattamente con gli argomenti che tratta il Consiglio di Zona bene, io non scippo nessun lavoro, casomai do un contributo.

Non ho altro da dire.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sig. Sindaco. Era prenotato il Consigliere Martino Mazzoleni, prego.

CONSIGLIERE MAZZOLENI MARTINO

Grazie. Solo una precisazione, "Lo Scigalott" è la festa di Acquate, non di Germanedo. Solo per orgoglio rionale, nient'altro.

Volevo fare una domanda all'Assessore Redaelli, che faccio pubblicamente, potrei fargliela... perché riguarda un tema sul quale questo Consiglio si è espresso in un O.d.G., riguarda l'annosa vicenda del parcheggio con annesso parchetto ... Via Monte Grappa, sul quale ci eravamo impegnati, anche la Giunta si era impegnata ad arrivare a soluzione. Ho visto che ci sono stati dei progressi, nel senso che pare che le opere ... per l'avvio del cantiere siano cominciate, le ho semplicemente viste.

Volevo capire dall'Assessore se è stato depositato il progetto esecutivo, immagino di sì, con l'avvio della DIA, ma se... Grazie.

VICE PRESIDENTE

La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Sì, i lavori sono iniziati. In realtà dopo diversi tentativi avevamo richiesto già da un anno e passa di presentare il progetto, c'erano state delle assicurazioni che avrebbero iniziato i lavori alla fine dello scorso anno, in realtà non avevano poi iniziato. Abbiamo chiesto a Gennaio di presentare la DIA, l'hanno presentata a Febbraio, nonostante questi ulteriori solleciti la settimana scorsa stavo firmando una lettera di diffida per realizzare le opere ed evidentemente hanno saputo di questa lettera che era alla firma, il giorno dopo hanno iniziato i lavori. Prima hanno iniziato a scolturare il terreno, a demolire un pezzo di muro, a mettere la baracca di cantiere, quindi realizzare l'intervento così come era previsto nel progetto della convenzione vecchia di una ventina di anni fa.

ASSESSORE PAROLARI

Per chiarire, il progetto è stato consegnato a Maggio, è stato dato all'Ufficio Lavori Pubblici che ha fatto dei rilievi, l'ha restituito in una quindicina di giorni che di difformità di DIA l'Ufficio Edilizia Privata ha richiesto la ripresentazione, doveva arrivare entro la fine di Giugno, l'Ufficio Edilizia Privata ha dovuto risollecitare la consegna del progetto, ma adesso ci siamo penso.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Parolari.

DELIBERAZIONE N. 58 IN DATA 21.09.2009**INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BUIZZA, CRIMELLA, MARELLI, MAZZOLENI, PARISI, MAZZOLENI, PER IL TAGLIO DEGLI ALBERI NELL'AREA ADIACENTE A VILLA GUZZI**

rif. PROPOSTA n. 188/2009 (Prot. n. 41265)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 08.09.2009 è pervenuta l'interpellanza in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Buizza ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie. Il contenuto dell'interpellanza è chiaro, credo che non valga la pena di rileggerlo riga per riga. Vorrei però sottolineare questo aspetto, l'interpellanza è datata 7 Settembre, ed è anche la conseguenza di una mancata risposta che io ho richiesto in data 23 Luglio, riferita ad una situazione analoga riscontrata al Parco del Belvedere, a cui a tutt'oggi non ho avuto risposta.

Allora nella seconda... Il taglio degli alberi al Parco del Belvedere era conseguenza, è un avvenimento verificatosi dopo il temporale che aveva provocato danni anche in altri parchi della città. Ho chiesto chiarimenti sulle operazioni che erano state fatte in quella data ed in quella sede, anche perché con i lavori in corso, mentre le ditte stavano lavorando io ho chiesto telefonicamente agli uffici del Comune di poter accedere all'area che era chiusa. Mi è stato risposto che essendoci l'impresa che stava lavorando, essendo il cancello chiuso, non si poteva accedere all'area e quindi mi ha negato l'accesso.

A seguito di questo io ho fatto questa richiesta appunto in data 23 Luglio ed ho atteso la risposta. Quando si è verificato l'ulteriore evento, cioè sono venuto a conoscenza di un nuovo taglio di alberi avvenuto nel Parco di Villa Guzzi, a quel punto ho rinnovato la richiesta di avere informazioni anche su questo secondo episodio, che a tutt'oggi è rimasta inevasa, ho presentato l'interpellanza perché era... ho ritenuto che fosse l'unico modo per capire che cosa stesse succedendo in queste vicende.

In particolare per Villa Guzzi, al di là del taglio degli alberi per cui io chiedo se... e le richieste che avevo fatto agli uffici erano in questo senso, di capire se il taglio di alberi che risultavano non essere alberi morti ma alberi vivi erano motivati da una qualche situazione di emergenza, di pericolosità ecc...

È una semplice richiesta di informazioni per capire quale era lo stato di emergenza, quale era lo stato di calamità, quale era la condizione e chi ha deciso ed attraverso quale valutazione ha deciso che alberi importanti siano stati eliminati dal patrimonio comune. Alberi importanti nel senso che per età oltre i cento anni, per posizione all'ingresso del Parco di Via Belvedere, oppure intorno a Villa Guzzi, doveva pur esserci qualche motivazione per cui...

Appunto non avendo avuto risposta spero che queste risposte possano prima o poi arrivare.

L'altra cosa era, siccome nel Parco di Villa Guzzi, nel tagliare questi alberi, taglio che è avvenuto nel mese di Agosto quando Villa Guzzi non era occupata dal personale del CONI, si sono verificati dei danni alla scala di accesso a Villa Guzzi, la scala in pietra di un certo

pregio estetico ed architettonico, la domanda era se questo era stato rilevato dagli uffici comunali, se era stata contestata l'irregolarità dell'operazione, quindi non è che quando si tagliano gli alberi bisogna per forza fare dei danni, si possono anche, anzi sarebbe auspicabile che se si tagliano gli alberi quanto meno già quello è un danno, ma ecco, quanto meno evitare danni al patrimonio edilizio; se nel caso erano state individuate le responsabilità.

Infine, visto che si parlava di Villa Guzzi e c'era, così, da tempo si parla del rinnovo della convenzione, dell'avvenuta chiusura della vecchia convenzione, da una proroga concessa all'Associazione Naturalistica Lombarda mi pare trimestrale, comunque a termine credo fino al 30 Settembre o al 30 Ottobre, se l'Amministrazione nel frattempo aveva individuato l'eventuale diciamo sviluppo di questa vicenda della convenzione, per chi dovesse subentrare o riconfermare, o subentrare se l'Amministrazione decide di fare una gara piuttosto che un affidamento tra più richiedenti, se c'erano sviluppi per quanto riguarda la convenzione che va in scadenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza. Vedo prenotato il Consigliere Crimella, non capisco a che titolo perché uno illustra... Ho capito, però non è previsto. Tra l'altro aggiungo una cosa al Consigliere Buizza, è stata messa all'O.d.G. da parte mia in tempo direi congruo, non appena il tempo tecnico... Perché appunto parlava che era stata presentata il 7.9, l'essere qui a discuterla il 21 mi sembra un tempo congruo per l'interpellanza scritta. Era solo una precisazione, ho capito il senso.

Consigliere Crimella, le do venti secondi.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Era semplicemente perché lo stesso problema del taglio, della potatura degli alberi con una certa storia è avvenuto anche al Parco di Villa Eremo. Quindi volevo sapere, visto che l'interpellanza investe anche il Parco Belvedere, se eventualmente nelle risposte si poteva capire anche la situazione del Parco di Villa Eremo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Risponde chiaramente sull'oggetto dell'interpellanza scritta l'Assessore Pesenti. Prego Assessore.

ASSESSORE PESENTI

Rispondo all'interpellanza scritta, poi non so se il collega Parolari può aggiungere qualcosa in relazione alla sua domanda.

Per quanto riguarda il taglio degli alberi nelle aree a verde di Villa Zucchi lo stesso è stato eseguito a seguito di eventi atmosferici eccezionali verificatisi nei giorni 17 e 18 Luglio 2009, per rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità. Tali interventi non rientrano pertanto in uno specifico progetto di recupero ambientale e funzionale del giardino di Villa Lo Zucco, quindi sono stati tagliati perché si è manifestata questa necessità.

L'esecuzione dell'intervento è avvenuto in osservanza della disciplina in materia di lavori di somma urgenza, di cui agli articoli 147 e seguenti del DPR 554/1999, e del Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavori.

L'intervento è stato eseguito previo sopralluogo dei tecnici comunali che hanno valutato la necessità e l'opportunità di attivazione della procedura di somma urgenza, supportati da un tecnico agronomo consulente dell'impresa incaricata per la realizzazione dell'intervento.

I danni alla scala di accesso di Villa Lo Zucco sono stati segnalati all'impresa affidataria che si è fatta carico del ripristino dei luoghi. È programmato in settimana un incontro con i tecnici comunali nel corso del quale verranno definite le modalità operative per detto ripristino.

Questo per quanto concerne la prima parte dell'interpellanza, nei quattro punti che lei e gli altri sottoscrittori avevano evidenziato.

Per quanto concerne invece la seconda parte, che diciamo è solo legata non tanto in via funzionale quanto relativa allo stesso luogo, io mi richiamo integralmente alla direttiva della Giunta Comunale approvata in data 4 Agosto 2009, relativa all'utilizzo di una parte del parco e dell'immobile denominato ex scuderie in Via Lo Zucco Villa Guzzi. Questa direttiva è stata portata in Giunta e votata dalla Giunta stessa, dall'Assessore Mambretti, il quale Assessore al Patrimonio che questa sera non è presente, per cui ne do lettura io.

La Giunta Comunale, premesso che è nelle intenzioni dell'Amministrazione consentire l'apertura al pubblico del parco in Via Lo Zucco, e che per tale scopo su indicazione del Presidente del C.d.Z. 3 Sig. Alfredo Rusconi è in corso di costituzione un'associazione di cittadini, si è resa disponibile anche l'Associazione Naturalistica Lombarda.

Premesso inoltre che il parco continui ad ospitare ed a dare assistenza ai gatti con l'ausilio dell'Associazione Naturalistica Lecchese e dell'ENPA, con la compresenza dell'apicoltore Sig. Calogero Venuta.

Considerato che a tal fine sono stati fatti incontri con i suddetti soggetti, i quali si sono resi disponibili a collaborare per consentire anche l'interazione delle diverse finalità.

Ritenuto opportuno che a tali associazioni venga riconosciuta una sede all'interno del parco dell'immobile denominato ex scuderie.

Dato atto che erano già stati presi contatti con il Presidente del Coro Alpino Lecchese e che intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare anche la sede di tale associazione all'interno dell'immobile denominato ex scuderie.

Considerato che sarà necessario ricavare un ulteriore spazio.

Atteso che prima di procedere alla stipulazione dei contratti di locazione per la struttura denominata ex scuderie sono necessari interventi manutentivi atti a rendere adeguati ed idonei i locali per l'uso a cui sono destinati, prima di procedere alla stipulazione della convenzione o delle convenzioni relative all'apertura ed alla gestione del parco è necessario verificare la sicurezza del parco e porre in essere gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria sulle essenze arboree, ivi compresi i necessari interventi per il ripristino della limonaia, nonché verificare che il mantenimento delle sculture presenti nel parco non interferisca con l'apertura al pubblico del parco medesimo; prima di procedere alla stipulazione delle convenzioni per il ricovero e l'assistenza dei gatti e per la presenza dell'apiario è necessario la verifica della compatibilità della presenza degli stessi, api e gatti, con l'apertura al pubblico, la Giunta approva la seguente direttiva.

Ecco, anche se può apparire tedante ho dato lettura, trattandosi di un atto pubblico depositato, poi potrà averne copia, di modo che non mi volevo discostare dal testo approvato.

Pertanto la Giunta ha approvato il seguente testo: 1) approvare l'apertura al pubblico di una parte del parco in Via Lo Zucco, ad eccezione della parte locata al CONI.

Approvare la destinazione dei locali denominati ex scuderie da parte delle associazioni infra richiamate.

Approvare la destinazione degli spazi e delle strutture fisse site nel parco da parte delle associazioni.

Incaricare i Direttori di servizio competenti come segue, e vengono dati, questo lo ometto, le indicazioni ai Direttori di servizi competenti, ciascuno per la propria materia, affinché si attivino per rendere operativo tutto ciò. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Pesenti. Assessore Parolari, se vuole aggiungere qualcosa, prego.

ASSESSORE PAROLARI

Di fatto l'abbattimento è stato eseguito dall'Ufficio Lavori Pubblici, di cui io sono Assessore. Non possiamo prescindere quando trattiamo questo argomento da quello che sta succedendo negli ultimi anni. Da una parte è chiaro che c'è una carenza endemica nella cura del patrimonio arboreo, per cui non basterebbero 10 o 20.000 Euro, Consigliere Buizza lei sa meglio di me di cosa sto parlando, come dimensione finanziaria.

Dall'altro ci troviamo di fronte a questi temporali, in cui abbiamo... Il 17 Luglio noi abbiamo dalle 7 e 30 di mattina alle 8 ed un quarto 70 ml di pioggia, dalle 3 e mezza alle 4 ed un quarto abbiamo 85 ml di pioggia. Sembra tutto passato, la notte tra le 3 e le 4 non piove, o abbiamo 10 ml di pioggia, ma abbiamo un'entrata di un vento non rilevato e rilevabile che causa la caduta di numerose piante. Molte delle piante cadute, noi abbiamo avuto il 4 Agosto una situazione in area ex Pagani con rischio di caduta su un'abitazione. Abbiamo avuto in Villa Ponziani numerose piante cadute la notte tra il 17 ed il 18 Luglio. Nella stessa notte è caduta una pianta all'interno del Parco Belgioioso. Ho fatto un intervento io personalmente con i Vigili del Fuoco la sera dei fuochi d'artificio perché è stato rilevato un ramo rotto in Piazza Mazzini, ramo di rilevanti dimensioni, tutte cose certificate, di un platano.

Quindi non possiamo prescindere dal fatto che ci troviamo di fronte da una parte ad un'endemica, e ripeto endemica, carenza finanziaria per cui il patrimonio arboreo pubblico, e non parliamo di quello privato, non è ben mantenuto, o mantenuto secondo quelle che potrebbero essere delle prescrizioni per portarlo a lunga vita.

Dall'altro ci troviamo questi fenomeni che recano dubbi alla stabilità delle piante, ovvero in centro città la sicurezza dei parchi, ed alla sicurezza quindi dei cittadini.

La sera del Venerdì, quindi dieci giorni fa, c'è stato un piccolo temporale, un fulmine è caduto su un cedro dello stadio, sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Siamo di fronte a questo tipo di fenomeni che stanno preoccupando sia il Sindaco che la Giunta, ed abbiamo dato un indirizzo di valutazione all'interno dei parchi di quello che fosse lo stato del patrimonio arboreo per motivi di sicurezza.

Tutte le piante abbattute sono state peritate da un agronomo. Io ho letto alcune delle perizie, non sono un agronomo e non voglio fare non il mio mestiere, ritengo che abbiano un fondamento. Sono comunque, per tutto quello che è stato fatto in somma urgenza, a disposizione all'Ufficio Lavori Pubblici per la consultazione, anzi è stata preparata una copia di tutta questa documentazione.

Noi siamo carenti - l'ho detto - dal punto di vista dell'Amministrazione Pubblica in modo endemico nella manutenzione di questo tipo del patrimonio arboreo, e siamo carenti

forse nel reimpianto e lì forse potremo fare qualcosa in più. Tutto quello che è stato fatto è stato fatto secondo criteri di sicurezza.

La perizia che ho letto su Villa Guzzi mi parla di un cedro ormai morto e di uno che aveva morso il terreno sottostante dove è radicato, si erano create fratture ed inclinazioni. La pianta era alta qualche decina di metri, da una parte c'è Villa Guzzi, dall'altra c'è il Parco di Villa Guzzi e dall'altra ci sono delle abitazioni private. Per cui ritengo che tutto quello che è stato fatto dall'ufficio sia stato fatto ricercando dei criteri di sicurezza. È chiaro che quando per esempio ho visionato io l'anno scorso il Parco di Maggianico, dove mi sono cadute tre piante durante i temporali, ignorante in materia mi sembravano delle piante sanissime.

Per sicurezza il Sindaco e l'Ufficio Lavori Pubblici ed anche io abbiamo dato quest'ordine ricognitivo della situazione, proprio perché non ci troviamo di fronte a fenomeni di vento ordinari ma stanno diventando ordinari delle velocità e quindi forze di vento che una volta per Lecco erano molto straordinarie. Questa è stata l'indicazione che ha mosso l'ufficio a fare delle verifiche. Comunque qualsiasi pianta è stata abbattuta è stata peritata da un agronomo ed è a vostra disposizione la visione di questa operazione che è stata fatta dopo il 17 Luglio.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Parolari. La parola per la replica, due minuti ricordo.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Ringrazio delle informazioni. L'Assessore Parolari riconosce un arretrato di interventi manutentivi sul patrimonio e devo convenire; però credo anche che non si possa con leggerezza, approfittando di alcune situazioni, fare piazza pulita di alberi secolari, senza adeguate motivazioni. Lo dico perché quando si è trattato dell'intervento al Parco Belvedere, trattandosi di una pianta che era inclinata da 30 anni, l'essere intervenuti dopo il temporale ed avendo verificato che la pianta era rimasta in piedi, senza sradicamenti, senza movimenti e mantenendo la stessa situazione preesistente, qualcuno ha deciso che la pianta era insicura. Se fosse stata insicura sarebbe andata giù la notte prima, siccome è rimasta in piedi qualcuno ha deciso di tagliarla.

Mi riservo di leggere le perizie. Mi suona però strano che un'Amministrazione Comunale che non ha i tecnici in grado di periziare queste piante si avvalga del tecnico dell'impresa. Tutte bravissime persone, tutti operatori sui quali possiamo mettere le mani sul fuoco, io credo che quando l'impresa ha la possibilità di intervenire su delle piante, sulle quali poi ecco, si potrebbe discutere... Io ho chiesto di prendere visione della documentazione che hanno portato alle conclusioni, per cui chi ha certificato che la pianta era instabile, insicura o pericolosa, di fronte ai cittadini ed all'Amministrazione Pubblica credo che abbia il dovere di dimostrarlo in modo adeguato. Credo che l'ufficio sia intervenuto, capisco per somma urgenza, però capisco che uno per somma urgenza non va a demolire una casa se la casa è in piedi, se la casa mostra lesioni si demolisce, ma se la casa è sana e stabile può restare su.

Fino a che non ho appurato questo, e qui finisco perché non vorrei tediare ulteriormente, siccome la richiesta è stata fatta il 23 di Luglio e siamo al 21 di Settembre, io la ringrazio di aver approntato i documenti, ma tutte queste discussioni sarebbero forse state evitate se avessi potuto avere a disposizione la documentazione, che sicuramente è stata prodotta, sicuramente è stata protocollata, e vorrei prenderne visione.

Le ricordo semplicemente però che con questo sistema noi abbiamo un platano in Piazza Mazzini, Via della Costituzione, dove per un...

VICE PRESIDENTE

Concluda Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

È scaduto il tempo?

VICE PRESIDENTE

Un minuto in più le ho lasciato. Concluda.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Il platano rimane pericoloso, perché chi è andato lì a vedere la pianta ha detto "è caduto un ramo marcio", di fianco ce n'è un altro marcio come quello che è caduto, ma hanno pensato bene di lasciarlo su. Allora io ho qualche dubbio che chi fa questi interventi abbia l'accortezza di prendere le decisioni giuste. Finito.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza.

N. 188 I.P.

COPIA

COMUNE DI LECCO
- 8 SET. 2009
ASSIGN. SIND-SGE-AMB

Al Presidente del Consiglio
Dott. Emanuele Mauri
COMUNE di LECCO

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 43265
- 8 SET. 2009
CAT. 2 CL. 3 FASC.

Al sig. Sindaco
Dott. Antonella Faggi
COMUNE di LECCO

All'assessore all'Ecologia e Ambiente
Avv. DARIO PESENTI
COMUNE di LECCO

Interpellanza

Avendo visionato, in data 4 sett. 2009, l'area adiacente Villa Guzzi ed avendo rilevato l'avvenuto recente taglio di numerosi alberi, chiedo di conoscere:

- se l'avvenuto taglio fa parte di un progetto organico di intervento finalizzato al recupero ambientale e funzionale del Giardino dello Zucco e, in caso affermativo, se è possibile disporre di tale progetto;
- quale iter autorizzativo è stato seguito per dar corso al taglio di alberi così significativi per storia, età e localizzazione;
- se la decisione di tagliare gli alberi suddetti è stata assunta a seguito di verifiche dei tecnici comunali oppure a seguito di consulenza di tecnici esterni all'amministrazione;
- se i danni provocati alla scala di accesso a Villa Guzzi sono stati causati da imperizia nella fase di taglio e, se del caso, a chi compete la rifusione del danno.

Chiedo inoltre di conoscere quali iniziative intende adottare l'Amministrazione per l'apertura al pubblico del parco a seguito dello scadere della convenzione con l'Associazione Naturalistica Lombarda.

Confidando di poter disporre delle risposte nella prima riunione utile di Consiglio Comunale, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Lecco, 7 settembre 2009

I Consiglieri Comunali

Giorgio Buizza

Fausto Crimella

Alfredo Marelli

Martino Mazzoleni

Viviana Parisi

Bruno Mazzoleni

Buizza
Crimella
Marelli
Mazzoleni
Parisi
Mazzoleni

DELIBERAZIONE N. 59 IN DATA 21.09.2009**PIANO COMUNALE DI DIMENSIONAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO.****VICE PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'O.d.G., relatore Assessore Pasquini, Piano Comunale di dimensionamento e riorganizzazione delle istituzioni scolastiche dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado.

La parola all'Assessore.

ASSESSORE PASQUINI

Questo Piano di dimensionamento scolastico, o meglio noto come verticalizzazione, è una delibera che ho voluto portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Era semplicemente necessario un passaggio in Giunta, ma credo che una discussione su un tema così importante, su come verrà organizzata proprio l'organizzazione degli istituti comprensivi delle scuole materne, elementari e medie, all'interno della città di Lecco credo che sia utile per tutti.

Io credo che prima di iniziare la trattazione della delibera devo fare dei ringraziamenti, sono i ringraziamenti ai miei dirigenti, ai dirigenti scolastici ed al provveditore, perché si è fatto un lavoro di concertazione, si è fatto un lavoro di condivisione, e quando si parla e si tratta di temi della scuola io credo che la strada migliore sia quella poi di sedersi ad un tavolo e trovare delle soluzioni condivise; anche perché diversamente un'imposizione da parte dell'Amministrazione Comunale che ne ha la facoltà chiaramente sul dimensionamento degli istituti comprensivi a Lecco chiaramente avrebbe creato non poche difficoltà. Sono stati fatti degli incontri con i dirigenti scolastici, con i cinque dirigenti scolastici, che poi diventeranno quattro e poi mi avvierò a spiegare perché, sono stati fatti due passaggi in Commissione Consiliare, uno a Luglio e l'altro settimana scorsa; si è cercato di condividere questo percorso.

Io stesso mi sono recato con la Dottoressa Esposito ad incontrare alcuni docenti perché un Piano di verticalizzazione e la creazione degli istituti comprensivi comporta come normale nei passaggi, comporta comunque da parte del corpo docente che, non me ne vogliano le insegnanti ma è una classe di lavoratori che non ama molto i cambiamenti, non tende ad abbracciare le novità.

Però devo anche essere estremamente soddisfatto di tutti i pareri che sono giunti da parte dei Consigli di Istituto, perché il Comune ha chiesto anche ai Consigli di Istituto di esprimere un parere.

Questo Piano di verticalizzazione di fatto riduce, ed entro subito magari nella parte più spinosa, riduce le dirigenze scolastiche che prima erano organizzate in maniera orizzontale, creando gli istituti comprensivi, quindi una riorganizzazione verticale della direzione didattica, andando a creare quattro istituti comprensivi sul territorio di Lecco. Creando quattro istituti comprensivi con aree omogenee, omogenee sia in termini di numero degli studenti, infatti siamo il primo 1.057, il secondo 1.017, ... e 1.060, e mantenendo all'interno dell'organizzazione del Piano di verticalizzazione il Comune di Pescate che ha aderito alla nostra proposta; mentre il Comune di Oliveto Lario in un primo tempo noi l'avevamo inserito all'interno del nostro Piano di verticalizzazione, poi con il cambio dell'Amministrazione che c'era stato a Valmadrera, con il fatto che per ragioni anche geografiche essendo vicini a Valmadrera chiaramente loro hanno preferito aderire al Piano di verticalizzazione di Valmadrera.

È chiaro che questo Piano comporta, e voglio sottolinearlo, un nuovo modo di pensare l'istruzione all'interno del Comune di Lecco. È chiaro che è anche un Piano che necessita... si parte oggi ma si parte oggi e dobbiamo andare, è scritto anche nel parere di molti Consigli di Istituto, andare poi a calibrare sia i trasporti, sia le strutture. Noi oggi partiamo con una nuova dimensione scolastica. Noi da oggi, da questa sera, dobbiamo ragionare in termini di istituti comprensivi.

Gli istituti comprensivi nascono con la Legge 97 del 2004, che era una legge sperimentale, che era stata creata soprattutto per quanto riguarda i comprensori montani. Ad oggi partendo da quell'esperienza, da quella sperimentazione, siamo ben oltre il 50% della creazione di istituti comprensivi presenti nel territorio nazionale. In Provincia di Lecco erano veramente pochi i Comuni a cui mancava questo modello di struttura organizzativa, mancava a Casatenovo, Molteno ed Oggiono, erano tre o quattro Comuni che non avevano adottato questo tipo di organizzazione.

Credo che sull'aspetto pedagogico comunque questa nuova organizzazione di fatto da un lato va a favorire la diminuzione della dispersione scolastica, rende un progetto educativo unitario, si evita il salto che avveniva tra le classi elementari e le medie, crea un'interconnessione, un unico collegio docenti, un'unica dirigenza. Insomma la scuola si qualifica come realtà presente sul territorio e può dialogare con il territorio stesso, con le associazioni.

Non esisterà più quel salto che avveniva prima tra le medie e le elementari.

È chiaro che questo presuppone anche da parte dei docenti che insegnano all'interno della scuola elementare e della scuola media un nuovo modo di relazionarsi. Mi è capitato di andare a dialogare con alcune insegnanti e c'era un po' questa difficoltà, perché gli insegnanti delle scuole medie, poiché si ritengono laureati, perché non hanno fatto un percorso diverso rispetto a quelli delle elementari, avevano difficoltà.

Inoltre quante volte abbiamo sentito comunque da parte delle insegnanti delle medie la difficoltà perché alle elementari, od in alcune scuole non venivano creati gli strumenti base per poter accedere alle medie? Questo con un nuovo collegio docenti, con un nuovo tipo di organizzazione, verrà evitato. Soprattutto quando si tratta di affrontare materie come l'inglese, come l'informatica, ed anche una nuova realtà che esiste, è presente ed è reale, che è quella degli immigrati. Un istituto comprensivo comunque permette alla dirigenza scolastica, al collegio docenti, di affrontare determinate situazioni, di seguire il progetto educativo dell'alunno, non mi piace usare il termine utente, di fatto dalle materne sino alle medie; con – lo sottolineo – la libertà da parte è chiaro del genitore di iscrivere il proprio figlio dove ritiene più opportuno.

Il compito del Comune qual è? Il compito del Comune è quello di garantire a tutti gli istituti comprensivi delle condizioni uguali, sia in termini di struttura, sia in termini di offerta formativa. Non vogliamo creare degli istituti comprensivi di serie A e degli istituti comprensivi di serie B. Però al contempo stesso se una dirigenza, se un collegio docenti propone alla cittadinanza un'offerta formativa diversa, quanto meno incentrata in un modo piuttosto che in un altro, io credo che sia un fattore positivo. Non voglio usare il termine mettere in competizione, però credo che i vari istituti comprensivi si possono confrontare e possono quanto meno dare una migliore offerta formativa agli studenti.

Questo Piano comporta chiaramente dei cambi anche di struttura all'interno della nostra realtà scolastica. Se voi vedete nella delibera è chiaro che vi sono dei presupposti, c'è il discorso della scuola di Via De Gasperi per creare la dirigenza, abbiamo già incontrato la Provincia, l'Assessore Teti ed il Dirigente Canali per andare ad affrontare la scuola di Via Pozzuoli, che era un po', se voi andate a vedere le delibere del collegio... del Consiglio di Istituto era un po' il nodo centrale; andare a creare non più delle succursali come era prima, in cui la media Ticozzi aveva la succursale in Via Pozzuoli, la succursale in Via... Ma saranno non più succursali ma delle scuole medie di quell'istituto comprensivo.

Io sono a disposizione per qualsiasi domanda od integrazione che volete...

VICE PRESIDENTE

Grazie all'Assessore per l'esauriente relazione. Apriamo il dibattito. Si è iscritto il Consigliere Erba, prego.

CONSIGLIERE ERBA ALBERTO

Grazie Presidente. Sono evidentemente d'accordissimo sul Piano di dimensionamento e di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, con la costituzione dei quattro istituti comprensivi chiamati anche poli comprensivi, verticalizzati. Apprezzo questa verticalizzazione.

Devo però fare due domande, praticamente sono due domande di chiarimento. La prima è questa: ho visto che si sono pronunciati in cinque enti su questo tipo di ridimensionamento verticalizzato, sono due Consigli di Istituto e tre Consigli di Circolo, in tutto sono cinque. Ho visto che in queste delibere o pareri, perché alcuni di questi istituti hanno espresso delle vere e proprie delibere, altri hanno espresso dei pareri, ci sono in sostanza cinque approvazioni, cinque, tutti e cinque hanno approvato, ma alcuni hanno espresso alcune riserve, hanno fatto alcune osservazioni diciamo critiche.

Volevo sapere questo, e questa è la prima domanda, alcune riserve già io le scarterei in partenza perché sono addirittura contro la verticalizzazione per cui cadono da sé; alcune invece contengono degli elementi positivi. Mi piacerebbe sapere dall'Assessore se anche questi elementi verranno cassati e non se ne terrà conto. Prima domanda.

La seconda domanda invece la traggio dal prospetto della modifica del Piano di dimensionamento che è stata predisposta appunto con le quattro zone, perché vedo che rispetto al numero degli alunni 2009/2010 rapportati alla capienza delle classi degli alunni degli edifici e dei plessi mi sembra di capire che in qualche raro caso ci sono dei punti critici.

Mi spiego meglio, vado a Lecco 2, trovo la primaria Filzi dove si dice che il numero degli alunni è di 91, ma la capienza degli alunni è di 75, quindi ci sono 91 alunni contro una capienza di 75, direi fatto negativo.

Sempre nella Lecco 2 trovo secondaria di primo grado Ticozzi, numero degli alunni 2009/2010 445, numero di capienza negli edifici 375 alunni.

Terzo caso lo trovo invece nella parte di Lecco 3, dove ci sono alunni nella scuola dell'infanzia Germanedo, che è il primo punto di Lecco 3, dove ho 101 alunni iscritti e 90 alunni di capienza negli edifici.

Volevo sapere queste cose come verranno superate? Sta di fatto che non sono positive, avere praticamente un numero maggiore di alunni rispetto alla capienza degli edifici non è una cosa positiva. Questa è la mia seconda domanda, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Erba. Prego Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Grazie. Rispetto a questa proposta di delibera un apprezzamento e due rilievi critici. L'apprezzamento è sulla verticalizzazione. Io credo che è giusto che finalmente anche i ragazzi, i giovani della città di Lecco abbiano un'offerta formativa coerente. Quello che succedeva e succede ancora in alcune parti del nostro paese è che sono le famiglie, i bambini ed i ragazzi, che devono farsi carico del passaggio da un ordine scolastico all'altro; nel senso che quando gli insegnanti delle elementari prendono in carico i bambini che arrivano dalle materne che hanno fatto percorsi diversi e poi loro li considerano tutti uguali e qualcuno è penalizzato. Così succede quando fanno le medie inferiori rispetto alle elementari. Se voi vedete i dati delle dispersioni scolastiche in gran parte sono proprio generati da questo fatto,

che le famiglie che non riescono a supportare i loro figli nel farsi carico di adeguarsi a questo nuovo punto di partenza, è come se i ragazzi sono arrivati a traguardi diversi di conoscenza e poi improvvisamente devono partire da una stessa linea di partenza, quindi nascevano problemi.

Da qui la sperimentazione, da qui il fatto che anche nella nostra Provincia molti istituti sono diventati comprensivi da subito. Da qui il fatto che chi l'ha fatto ne ha tratto anche benefici, anche se inizialmente c'era qualche problema perché anche tra docenti fanno fatica a parlarsi, perché i professori ed i maestri sono categorie difficili anche da superare, perché fino adesso era così.

Però io dico che da questo punto di vista la scelta in qualche modo di forzare, aiutare i dirigenti scolastici ed i docenti a decidere, la ritengo una scelta positiva; da qui l'apprezzamento. Anche se andrà poi supportata con servizi, con aiuti, perché le cose non è che una volta decise si fanno, qui ci sono di mezzo persone, giovani persone che hanno diritto ad essere garantite sul loro futuro.

Le due criticità che io vedo in questo progetto sono, una sta nella proposta di fare quattro istituti comprensivi. Non capisco perché non se ne fanno cinque. Cosa voglio dire? Noi abbiamo la legge che dice che ogni istituto è autonomo da 600 a 900, noi abbiamo una popolazione scolastica di 4.000 e rotti alunni, 8 per 5 40, ci stavano cinque istituti di 800 persone. Questo avrebbe potuto dal mio punto di vista salvaguardare di più anche quella che io chiamo una coesione nei quartieri, nelle zone; così come abbiamo oggi. Oggi la città di Lecco è fatta di cinque zone, io credo che anche rispetto a qualche problema che abbiamo, che magari va sotto il nome sicurezza anche se non sempre è sicurezza, ma se non si costruisce una città con dei rapporti sociali, con un po' di coesione ecc..., io credo che improvvisamente passare da cinque zone così come le abbiamo a quattro è chiaro che c'è una nuova situazione che può generare sfaldamenti, comunque non aiuta a costruire, a mantenere quella che un po' con fatica questa città è riuscita a costruire, cioè l'identità degli abitanti e delle famiglie anche nel quartiere. Un riconoscersi in una zona che è andata nel tempo piano piano a superare quella che era la parrocchia, quindi io sono... Si considera ed anche la zona è diventata un po' un patrimonio.

Lo trovo un punto critico, aver superato questo dato; perché ripeto, noi avevamo la possibilità di avere i cinque dirigenti, i cinque istituti. Se poi guardo anche al costruito vuoto che abbiamo su questa città pensando che il costruito vuoto può riempirsi, ci troveremo domani teoricamente, oppure se riprende la natalità, cosa che tutti auspichiamo anche in questo paese, ci troveremmo con istituti che diventano troppo grossi per essere gestiti bene.

Secondo me era ed è più opportuno un dimensionamento che...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Marelli concluda, la prego.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

L'altra criticità che voglio riferire, qui bisogna lavorare nel tempo, è sugli edifici. Noi abbiamo in questa città un mare di edifici scolastici rispetto al bisogno, non di aule ma di edifici. Io dico che un processo corretto di verticalizzazione in qualche modo dovrebbe essere accompagnato da un progetto di riorganizzazione delle sedi e degli edifici scolastici, che ovviamente non dico va fatto in pochi mesi ed in pochi anni, ma avere almeno idea di dove andremo a parare per offrire un servizio di qualità ai giovani, ai ragazzi di questa città. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. La parola al Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI EMANUELE

Grazie Presidente. Io non conosco in maniera approfondita questo Piano di riorganizzazione perché non l'ho seguito direttamente in Commissione, però vorrei portare per quanto possibile il mio contributo.

Leggendo il documento mi sembra che risponda alle esigenze di razionalizzazione di carattere non solo aritmetico ma è inevitabile comunque arrivare a razionalizzare un impianto scolastico che si scontra, diceva bene il Consigliere Marelli, in questo caso con delle caratteristiche morfologiche ed anche culturali del nostro territorio, che è diviso lo sappiamo bene in rioni, in parrocchie, alle quali poi anche i nostri ragazzi sono molto affezionati e sono abituati a recarsi presso l'istituto scolastico percorrendo anche poche centinaia di metri.

Però devo dire che alcune criticità le ho notate leggendo...

Si deve valutare anche la possibilità di coordinare meglio l'impianto dei trasporti pubblici, anche attraverso le aziende di trasporto pubblico sul territorio, perché spesso mi rendo conto che un'iniziativa da questo punto di vista è legata alla singola unità, per cui sono gli stessi istituti scolastici privati o pubblici che si muovono per cercare di risolvere i problemi di carattere logistico. Forse con un'azione coordinata da questo punto di vista, penso anche attraverso l'Amministrazione Provinciale, che forse dal punto di vista territoriale raccoglie meglio tutte le unità scolastiche sul territorio, si potrebbe fare un lavoro anche per integrare non solo dal punto di vista diciamo dell'organigramma e dell'impianto ma anche dal punto di vista logistico le unità scolastiche a disposizione degli utenti. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. La parola al Consigliere Romeo, prego.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto è stato detto fino ad ora sulla bontà di questo progetto, sulla verticalizzazione; anche perché dalla documentazione mi sembra di capire che non esiste o non c'è una diminuzione della forza lavoro, consentitemi il termine, all'interno di questa ristrutturazione.

Più che due... Volevo fare due appunti però all'Assessore che già ho manifestato, ed anche al Consiglio, che ho manifestato in sede di Commissione, sul fatto dell'omogeneità. Una è la specificità di questi futuri plessi di indirizzo musicale piuttosto che informatico, piuttosto che linguistico ecc..., un aspetto comune, per non venire a creare il plesso etichettato, cosa che ho già espresso all'Assessore.

L'altro punto è uno sprone all'Assessore stesso, ma anche alla Giunta stessa, perché mi sembra che ci siano in alcuni di questi plessi delle carenze. Quando si parla di omogeneità si intende anche strutturare, vale a dire aule didattiche, mensa, tutta una serie di servizi che non devono prescindere dal plesso stesso. Alcune sono presenti, alcune sicuramente saranno da fare.

Uno sprone all'Assessore ed al Consiglio da questo punto di vista. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Romeo. La parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Grazie Presidente. Anche io appunto per ribadire la mia condivisione piena a questo atto di indirizzo, perché credo anche io che la verticalizzazione sia un indirizzo importante per migliorare quella che è la qualità formativa ed educativa dei nostri studenti, dei nostri ragazzi.

Quindi un plauso all'Assessore per aver portato avanti con decisione questa proposta.

Anche io ritengo però che se questa proposta garantisce tra gli obiettivi l'obiettivo della continuità didattica, che migliora la qualità formativa, l'obiettivo del ridurre la dispersione scolastica per i motivi che sono stati ben espressi dal Consigliere Marelli, io credo che è importante lavorare molto su quelle che sono le strutture attuali; perché quando si parla negli obiettivi, l'ultimo obiettivo che questa proposta si propone di ottimizzare l'organizzazione strutturale pedagogica, credo che attualmente le strutture attuali non siano in grado di fare questo. Come diceva anche il Consigliere Erba, tutti abbiamo rilevato che ci sono una serie di realtà che sono sottodimensionate, altre che sono eccessivamente dimensionate, i numeri superano le possibilità e la capienza delle strutture presenti attualmente. Ci sono scuole che per assurdo, le scuole che hanno un maggior numero di alunni hanno un minor numero di aule diciamo così per attività speciali, e chi, le scuole che sono sottodimensionate, che sono sopradimensionate, quindi hanno meno alunni, hanno più possibilità di questo genere.

Quindi bisogna effettivamente pensare perché tutti gli alunni e tutti gli studenti di Lecco, tutti i ragazzi di Lecco abbiano le stesse possibilità bisogna da subito pensare a come organizzare dentro gli istituti comprensivi uguali opportunità per tutti. Questo è fondamentale, senno' passano cinque o sei anni, ci saranno istituti comprensivi di serie A ed istituti comprensivi di serie B.

Adesso lei deve affrontare questo problema fondamentale, altrimenti secondo me il discorso di una migliore offerta formativa, di una... quindi cade, a mio parere, diventa solo un modello organizzativo che ottiene l'unico risultato di risparmiare una direzione didattica, che però non è... credo che non sia l'obiettivo fondamentale di questo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ripamonti. La parola al Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie Presidente. Era solo per... non voglio ripetere le cose che sono state già dette perché mi sembra di apprendere con piacere dall'aula che c'è insomma un parere unanime di favorevolezza a questo tipo di progetto; che per altro è già stato portato avanti in tante altre realtà d'Italia, e comunque è un progetto che permette un risparmio sia in termini di quantità diciamo economica, sia come gestione, quindi ci sarà una gestione molto più snella ed anche per quelli che... io non sono un pedagogo quindi non voglio addentrarmi nei ragionamenti da pedagogo, però ha anche una valenza a livello educativo, perché la Professoressa Parisi può confermarlo, perché il bambino viene seguito da quando inizia la scuola per gli anni a seguire. C'è una continuità didattica.

Tra l'altro questo progetto è stato portato due volte in Commissione Istruzione, quindi è stato anche un progetto discusso e condiviso all'unanimità anche in Commissione.

Ringrazio per questo l'Assessore Pasquini, che però in questo momento... Ti faccio un ringraziamento, prendilo. Ringrazio l'Assessore Pasquini per aver voluto condividere con la Commissione questa sua nuova impostazione.

Anticipo la dichiarazione di voto che sarà favorevole per il Gruppo del P.d.L. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini, anche per essersi portato avanti nella dichiarazione di voto. Assessore Pasquini aveva qualcosa da replicare?

ASSESSORE PASQUINI

Sì, anche perché gli spunti sono tanti e cercherò di rispondere un po' a tutte le osservazioni che mi sono state fatte.

La prima, Consigliere Ripamonti, quando ero Consigliere mi dava del tu, ci terrei che mantenesse ancora... mi ha dato del lei, non è che avendo cambiato postazione sono cambiato, è sempre la stessa persona.

Parto da un dato, che è poi la cosa fondamentale, tutti i rilievi che sono stati fatti all'interno l'Amministrazione Comunale li ha tenuti presenti. Magari con il Sindaco non condividiamo la stessa impostazione sulle ronde o su tante altre cose, però ci siamo, comunque condividiamo l'importanza del ruolo della scuola. Devo essere sincero, devo ringraziare il Sindaco per la disponibilità che ha dato al mio Assessorato e quindi alle scuole, una dotazione di 200.000 Euro. Quest'anno le scuole potranno utilizzare, quindi non più il Comune ma direttamente le scuole, 200.000 Euro, per andare poi a fare degli interventi all'interno delle scuole.

Credo che queste siano delle risorse importanti, noi andiamo a liberare delle risorse per la scuola per impiegarle per dare una maggiore offerta formativa. Credo anche che la situazione edilizia scolastica a Lecco sia più che buona. A me capita di sentirmi con i miei colleghi, con l'Assessore di Bergamo, con il quale ho colloqui quotidiani, abitando anche a Monza, ho comunque dei termini di paragone... E' vero che bisogna sempre guardare al meglio, però credo che oggi vi sia una situazione a Lecco più che buona.

Per quanto riguarda le osservazioni che faceva il Consigliere Erba, sì, le perplessità esposte soprattutto dalla media Ticozzi sono state tenute in considerazione. Tanto è vero che la media Ticozzi chiedeva di andare ad intervenire per quanto riguarda la scuola di Via Pozzuoli, vi è un problema di distanza, vi è il problema che la scuola di Via Mentana è a poca distanza dalla scuola di Via Pozzuoli e chiaramente vi era il rischio che la scuola di Via Mentana venisse frequentata da un gran numero di studenti mentre quella di Via Pozzuoli di fatto, per un'offerta formativa poco appetibile, venisse snobbata.

Però l'Amministrazione Comunale si è posta questo problema. Quest'anno, come spieghiamo in Commissione, non abbiamo rinnovato la concessione con la Provincia e quindi andremo a recuperare degli spazi all'interno della scuola di Via Pozzuoli. Ci sono dei contatti, sono stati fatti degli incontri proprio per andare a migliorare il servizio all'interno della scuola di Via Pozzuoli. Qui è un po' il punto critico della situazione dell'edilizia all'interno del Comune di Lecco.

Per quanto riguarda il numero, allora, questa è chiaramente una situazione ad oggi, l'obiettivo è poi quello di arrivare nel 2010/2011 ad avere i numeri di capienza che corrispondono al numero delle persone che frequentano. L'unica disparità è presente nella secondaria di primo grado Ticozzi, quindi a San Giovanni, dove vi sono 15 sezioni più 2 sezioni, comportano 445 alunni, a fronte di una capienza di 375. Le due sezioni in più sono le sezioni di Ballabio. È chiaro che spetta a noi nel Piano di ridimensionamento scolastico aumentare a dialogare, fatta salva la libertà chiaramente dei genitori di Ballabio di mandarli qua, ma andare a dialogare con le famiglie di Ballabio per portarli su un altro istituto comprensivo; che è l'unica realtà critica.

Vi è questa situazione semplicemente per un discorso di trasporto pubblico. Vi è un trasporto da Ballabio a questa scuola che favorisce. Spetterà da parte nostra andare diciamo a far coincidere chiaramente gli orari per cercare di avere dei numeri più omogenei.

Marelli, per quanto riguarda... perché quattro e non cinque? La risposta più ovvia sarebbe perché bisogna risparmiare, che non vedo comunque come una cosa sbagliata. Io preferisco risparmiare in termini di dirigenze scolastiche e liberare delle risorse che vanno, che posso investire in strutture, nel Piano Diritto allo Studio.

In realtà non è proprio così, in realtà tutto questo Piano è stato concordato con il Provveditore Gheller, con i dirigenti scolastici. La volontà è quella comunque di mantenere cinque dirigenze scolastiche a Lecco, però quattro dirigenze scolastiche per quanto riguarda materne, elementari e medie, ed una dirigenza scolastica per quanto riguarda l'EDA. Noi oggi abbiamo lo stesso numero di dirigenze scolastiche ma vengono ridistribuite in maniera

diversa. Parlando con il Provveditore, confrontandoci, abbiamo attuato questo Piano di verticalizzazione credo nel migliore dei modi, e credo che di più non potevamo fare.

Pensiamo e riteniamo che l'EDA, che è una scuola particolare ecc..., assuma sempre maggiore importanza vista la presenza degli stranieri, quindi di persone anche adulte che necessitano proprio di un'alfabetizzazione, riteniamo quindi che questa scelta sia la scelta migliore.

Non siamo tra l'altro, non abbiamo la certezza, abbiamo fatto questa scelta proprio concordata con il Provveditore, con tutti i dirigenti, con il dirigente stesso della scuola di Maggianico, dove è presente poi...

Ultimo aspetto, poi non voglio più annoiarvi, è che questo Piano di dimensionamento ci permette di avere due scuole potenziate in grado di accogliere 16 alunni con gravi disabilità anziché i 7 attuali. Noi siamo andati a razionalizzare le strutture, a razionalizzare le dirigenze, ma per liberare risorse per garantire una migliore offerta all'interno del nostro territorio. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Pasquini. Apriamo per dichiarazioni di voto. Consigliere Marelli, prego.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Noi come segno di apprezzamento ma anche di stimolo a modificare, perché secondo le osservazioni che abbiamo fatto ci stanno tutte, non è che c'è stata una risposta esauriente, anzi su due cose l'Assessore non ha neanche ripreso.

ASSESSORE PASQUINI

C'è un aspetto anche, lei mi parlava dell'omogeneità, forse anche Ripamonti, il perché vi sono scuole con dei numeri, pur a fronte di strutture che non possono... Arrivo, possono accogliere altri. Il problema è molto semplice, alcune scuole fanno... Vi è il motivo, alcune scuole fanno il tempo pieno ed altre no. È chiaro che le scuole che fanno il tempo pieno hanno un determinato numero di studenti, quelle che non fanno il tempo pieno diversamente hanno un minor numero di studenti. Tra l'altro parte da quest'anno per la prima volta il tempo pieno anche a Belledo.

Sulle scuole dei rioni, quando si fa un Piano io non posso avere 10, 12 dirigenze scolastiche; devo andare quanto meno a razionalizzare. Se ho la possibilità di giocarmi cinque dirigenze scolastiche e non più... ho fatto una scelta con il Provveditore e con i dirigenti di andare a crearne quattro per liberare delle risorse. Andare a creare una dirigenza scolastica sull'EDA non è una scelta dell'Assessore Pasquini, è una scelta condivisa con chi opera quotidianamente all'interno della scuola. È una scelta fatta per liberare delle risorse.

Io credo che oggi dobbiamo avere la capacità di impiegare meglio le nostre risorse, questa è la cosa fondamentale, di fronte ad una domanda illimitata, avendo delle risorse limitate, noi dobbiamo avere il coraggio anche di andare a fare delle scelte, scelte che devono essere condivise con chi opera direttamente sul campo; creare, cercare di creare una dirigenza per quanto riguarda l'EDA è una scelta che difendo e credo che sia una scelta che garantisca, soprattutto oggi di fronte a problemi di alfabetizzazione, una scelta che vada a guardare il futuro.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore, che personalmente trovo molto zelante e preparato sull'argomento. Riapriamo per le dichiarazioni di voto. Stava parlando il Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Dicevo, come segno di stimolo ad andare oltre, perché pur apprezzando – l'abbiamo detto – la parte di indirizzo, la verticalizzazione, i limiti sono evidenti, anche le risposte li confermano. Io credo che per esempio parlare di risparmio prima ancora di parlare di un servizio adeguato... io faccio fatica.

Poi anche quando si parlasse di risparmio dentro la scuola voglio dire io credo che non abbiamo difficoltà noi a riconoscere le situazioni e dire che oggi gli sprechi sono altri, sono sulle strutture, sono... tutta questa realizzazione storica, di cui non faccio colpa a nessuno, ma quando dicevo che in prospettiva bisognerebbe avere un Piano di riordino anche degli edifici mi riferivo a questo, perché il risparmio si realizza non rispetto all'insegnamento ma rispetto alla gestione delle strutture. Io credo che ogni soldo, ogni Euro speso bene, speso per i bambini, per l'educazione e la formazione, è speso bene.

Detto questo, il fatto che questo un po' ...mancata conferma dell'identità delle zone, le cinque zone di Lecco, il fatto che bisognerà lavorare ancora per migliorare, il fatto che questo dimensionamento a noi cinque, sei, dieci dirigenti, non è che cambiano i costi del Comune, io poi sono d'accordo che il Bilancio Pubblico è un bilancio di tutti, però voi capite che affrontare un dimensionamento, una verticalizzazione con n. numero di edifici e quindi di plessi, con così tanti alunni, è più difficile che non farlo con 800 e con meno plessi.

Io dico vediamo, un voto di astensione, ma che è di giudizio positivo ma anche di vedere come operiamo per verificare e migliorare. Io su questo Piano, noi su questo Piano diamo un voto di astensione che è un voto di grande attenzione ed apprezzamento da una parte; ed è un voto che vuole stimolare l'Assessorato ad andare più avanti, perché c'è spazio per migliorare ancora il servizio che diamo alle famiglie ed ai ragazzi. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Per confermare il voto positivo che darà il Gruppo della Lega Nord su questo provvedimento.

Tra l'altro io personalmente non sono affatto convinto delle motivazioni anche critiche che ho appena sentito, sia in dichiarazione di voto e sia negli interventi in discussione generale. Il Comune di Lecco ha una tradizione di qualità, sia per quanto riguarda l'aspetto logistico di quelle che sono le scuole presenti sul territorio, aspetto logistico di cui si è agevolata anche a suo tempo la neonata Provincia, perché non dimentichiamo che alcune strutture del Comune, seppure così, a seguito di una legge presente a livello nazionale, sono state poi utilizzate dalla stessa Amministrazione Provinciale. Sono state spese nel passato delle cifre neanche lontanamente paragonabili a quelle dei Comuni anche contermini, seppure facendo le debite proporzioni. C'è anche sempre stata un'attenzione per quanto riguarda l'aspetto formativo, questo lo dico e deve essere anche un complimento rispetto al dirigente che è presente.

Quindi voler far apparire una sorta di dimensionamento perché non si rispettano le cinque sezioni di quartiere, che sono sezioni amministrative, le realtà presenti in Lecco, le realtà identitarie sono ben più di cinque se vogliamo. I cosiddetti rioni sono altro che cinque. Per cui penso che vada invece osservata l'omogeneità di quelle che sono state le zone che sono state poi identificate, più che una sorta di parallelo rispetto al numero dei Consigli di Zona o delle zone presenti.

Io penso che il lavoro sia stato fatto in un modo assolutamente aderente a quelle che sono le necessità, poi è stato anche sufficientemente motivato, il fatto che ci siano mediamente 900, 1.000 ragazzi presenti in ogni zona, però in presenza anche di scuole che non fanno il tempo pieno, e comunque il tutto dotato di strutture logistiche ed anche di carattere funzionale adeguate, penso che sia ampiamente sufficiente per esprimere un parere

favorevole. Non vorrei dare l'impressione fuori che si sia voluto in un settore determinante e prioritario come quello della scuola, voler risparmiare qualcosa. Questo penso che debba essere in un certo senso smentito, altrimenti ripeto, l'immagine che si vorrebbe dare in un Piano che è innovativo è quella che si è voluto risparmiare qualcosa. Questo non mi sembra neanche corretto e non mi sembra che corrisponda alla realtà. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Erba, prego.

CONSIGLIERE ERBA ALBERTO

Grazie Presidente. Nel mio primo intervento avevo già espresso apprezzamento per questo Piano di dimensionamento con la verticalizzazione. Evidentemente anche mi complimentavo implicitamente con il lavoro fatto dall'Assessore e dall'Assessorato.

Ho fatto due domande ed ho avuto una risposta esauriente, purtroppo non ho avuto la seconda. La seconda che era quella che riguardava, però questo non inficia poi la dichiarazione di voto, l'espressione di voto, per amor del cielo, era quella che si riferiva al fatto che i Consigli di Istituto ed i Consigli di Circolo, in tutto cinque enti, in alcuni casi, tutti hanno approvato ma in alcuni casi alcuni hanno espresso delle osservazioni che secondo me andrebbero un pochino prese in considerazione. Altre no, perché altre addirittura si ponevano in contrasto con la verticalizzazione stessa e quindi cadono da sole. Invece alcune che trovavo assolutamente fondate avevo chiesto all'Assessore se c'era la possibilità in un prosieguo di prendere in considerazione e di fare qualche piccolo ritocco o qualcosa.

A questa domanda non ho avuto risposta, comunque visto che ho fiducia nella Giunta e nell'Assessore sono convinto che dove si potrà tenere conto questo verrà fatto.

Per cui ribadisco il mio giudizio positivo, a nome del Gruppo Misto annuncio il voto favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Erba. Se non vi sono altri interventi prenotati passiamo in fase di votazione. Prego tutti i Consiglieri di prendere posto.

Apriamo la votazione.

INTERVENTO

Scusi Presidente, scusi... non abbiamo visto il suo voto, probabilmente è sfuggito, non so se può verificarlo nella...

VICE PRESIDENTE

C'è un problema di postazione perché... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Lo so, però la farò controllare perché vi assicuro di aver schiacciato entrambe le volte, qua... Probabilmente questo sistema merita una revisione.

INTERVENTO

Ci vuole una certa manualità per fare le votazioni...

VICE PRESIDENTE

Lei è sicuramente più abile di me nel... Comunque se manca il voto del Presidente recepiamo il mio voto, vi assicuro che ho schiacciato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera, dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Scusa, perché l'immediata eseguibilità? Fatemi capire. Questa è... sostanzialmente non è la delibera esecutiva, perché è un parere che il Comune dà alla Provincia, la Provincia va in Regione, è la Regione che delibera, non deliberiamo noi.

VICE PRESIDENTE

Le spiego una cosa Consigliere, quando l'Assessore lo richiede noi mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Io ho la richiesta dell'Assessore, per cui... a meno che la ritiri.

ASSESSORE PASQUINI

Addirittura potevo farla passare in Giunta, ci ho tenuto a fare un dibattito all'interno del Consiglio Comunale, però siccome devo mandare un parere alla Provincia voglio evitare che venga pubblicato e mandarlo ed aspettare l'immediata eseguibilità. Nel momento in cui lo porto all'interno del Consiglio Comunale credo che la prassi debba attuare l'immediata eseguibilità. Tutto qua.

VICE PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

Il dimensionamento delle rete scolastica è un documento fondamentale per la programmazione dell'offerta educativa sul territorio e costituisce il primo atto, indispensabile, per la definizione di un sistema formativo basato sulla pluralità di servizi qualificati, adeguatamente distribuiti nella città.

Al fine di elaborare una proposta razionale, equilibrata e condivisa, sono stati effettuati numerosi incontri con il dirigente del Csa, i dirigenti scolastici e gli amministratori dei comuni la cui utenza gravita sulla città di Lecco.

Il piano che viene presentato è pertanto il risultato di un complesso lavoro, condiviso con le istituzioni scolastiche che, se verrà approvato dal Consiglio Comunale, dovrà essere inviato all'Amministrazione provinciale per l'assunzione dei provvedimenti deliberativi di competenza e il conseguente invio alla regione Lombardia.

Gli obiettivi che il documento si propone sono:

- Organizzare gli istituti scolastici della città per territori omogenei e poli comprensivi di ogni ordine di scuola dell'infanzia e dell'obbligo
- Favorire la continuità didattica tra i cicli delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, coinvolgendo gli alunni che gravitano sullo stesso territorio, in un unico progetto educativo
- Ridurre la dispersione scolastica
- Istituire due scuole potenziate, in grado di accogliere sedici alunni con gravi disabilità, anziché i sette attuali
- Assicurare, in quanto comune capoluogo, la collaborazione ai comuni contermini, che intendono confermare questa scelta attraverso l'inclusione dei propri plessi scolastici anche nei nuovi istituti comprensivi
- Fissare in quattro il numero degli istituti comprensivi di Lecco, necessari ed idonei per garantire, oltre che una ottimale organizzazione strutturale e pedagogica, anche il rispetto dei parametri numerici ed economici richiesti dalla normativa vigente per il riconoscimento della personalità giuridica e il mantenimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Visto il D.P.R. n. 233 del 18.06.1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale n. 1 del 5.1.2000, che disciplina il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, e in particolare, il comma 121 dell'art. 4 che stabilisce le funzioni amministrative attribuite alla regione, ai sensi dell'art. 138 del D. lgs. n. 112 del 31.3.1998;

Richiamata la D.G.R. n. 48116 del 14.02.2000, avente per oggetto "Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche – Piano regionale sulla base dei piani provinciali ai sensi del DPR 18.06.1998, n. 233";

Atteso che l'art. 139 del D. Lgs. n. 112/1998 ha trasferito alla province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola i compiti e le funzioni amministrative concernenti, fra l'altro, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole, in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

Preso atto che è competenza dei comuni redigere un piano di revisione del dimensionamento relativo alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;

Visto il nuovo piano di dimensionamento scolastico, con la proposta di verticalizzazioni concordate, da attuare a partire dall'anno scolastico 2010/2011 che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che su tale proposta sono stati richiesti i pareri degli organismi collegiali delle scuole interessate che, con specifiche deliberazioni dei consigli di circolo ed istituto, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, hanno espresso pareri favorevoli;

Preso atto dei pareri espressi dal Comune di Pescate e dal Comune di Ballabio, pure allegati al presente atto;

Sentita la Commissione Consiliare III° "Famiglia e servizi alla persona – Istruzione" nelle sedute del 27 luglio e del 16 settembre 2009;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con n. 21 voti favorevoli e nessun voto contrario e n. 11 astenuti (Angelibusi, Buizza, Manzini, Crimella, Marelli, Mazzoleni Enrico, Parisi, Pietrobelli, Pozza, Quintini, Ripamonti).

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di dimensionamento e di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che prevede la costituzione, nella città di Lecco, di quattro istituti comprensivi, a partire dall'anno scolastico 2010/2011;
- 2) di trasmettere copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Lecco, per i provvedimenti di competenza;

- Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 28 voti favorevoli, nessun voto contrario e n. 4 astenuti (Crimella, Manzini, Buizza, Ripamonti)

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4137389 del 15.09.2009.

Data, 15 settembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott.ssa Giovanna Esposito)

f. Esposito

DELIBERAZION N. 60 IN DATA 21.09.2009**PIANO DI LOTTIZZAZIONE NELLE AREE IN LOCALITA' MAGGIANICO RICOMPRESSE TRA VIA PONCHIELLI E VIA ALLE FORNACI. APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 8 BIS, DELLA L.R. 12/05, MODIFICATA CON LA L.R. 5/2009****VICE PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3 all'O.d.G., Piano di Lottizzazione nelle aree in località Maggiano ricomprese tra Via Ponchielli e Via Fornace, approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 25 comma 8 bis della Legge Regionale 12/2005, modificata con la Legge Regionale 5 del 2009.

La parola all'Assessore relatore Redaelli. Prego.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie Presidente. La Giunta Comunale con deliberazione n. 29 del 12 Marzo 2009 ha adottato il Piano di Lottizzazione in oggetto, un Piano di Lottizzazione conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale. È stato approvato dalla Giunta perché allora, al momento dell'adozione, la competenza era della Giunta Comunale.

A seguito di questo, dell'adozione, il Piano è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, poi è stato esposto per 15 giorni per le eventuali osservazioni.

Successivamente all'adozione, quindi il 14 Marzo 2009, è entrata in vigore la modifica alla Legge Regionale 12, che è la n. 5 del 2009. Questo ha comportato alcune modifiche anche sulle procedure di approvazione e di adozione dei Piani Attuativi. In particolare la Legge 5 del 2009 ha modificato l'articolo 25 comma 8 bis della Legge 12, prevedendo che i Piani Attuativi e loro varianti conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti venissero adottati, venissero approvati con la procedura di cui all'articolo 3 della Legge 23 del 97, che demanda questa legge al Consiglio Comunale l'approvazione dei Piani.

Questo comporta anche una modalità diversa di pubblicazione ed una tempistica diversa; infatti la Legge 23 prevede che sia pubblicata all'Albo Pretorio la delibera per 30 giorni consecutivi, che venga data notizia anche su un quotidiano locale, qui è stata data pubblicazione sul quotidiano Il Giorno e su Merate On Line, oltre alla pubblicazione classica all'Albo Pretorio ed al sito internet del Comune.

Quindi anche se la procedura era già iniziata con la vecchia legge per un eccesso di zelo se vogliamo, comunque per una maggiore trasparenza l'ufficio ha ritenuto, l'Ufficio Tecnico ha ritenuto di ripubblicare secondo la normativa prevista dalla modifica della Legge 12, attenendosi quindi alla procedura prevista dalla Legge 23.

Comunque sia nella prima pubblicazione e tempo per la raccolta di eventuali osservazioni, sia nella seconda pubblicazione non sono pervenute osservazioni al Piano Attuativo. Stiamo parlando del Piano Attuativo industriale della ditta Invernizzi e Mutazzi, a Maggiano. Un Piano Industriale intanto conforme al Piano Regolatore, e comunque che prevede volumetrie e capacità volumetriche molto al di sotto della previsione del Piano Regolatore. Infatti c'è già un capannone esistente, è previsto un ampliamento per un totale... adesso vado a memoria perché non ho qui davanti il progetto, anche perché l'oggetto non è la discussione del PL ma la presa d'atto della mancanza di osservazioni, quindi l'approvazione definitiva.

Dicevo, il Piano Attuativo industriale prevede comunque la realizzazione tra superfici esistenti ed il progetto di circa 4.000 metri quadri di SLP, superficie lorda di pavimento,

contro quasi 13.000 metri quadri ammissibili nel Piano. Inoltre è previsto un allargamento di un tratto di strada.

Poi caso credo unico nel Comune di Lecco, a fronte di 500 metri quadri circa di aree a standard da cedere dovuti a nuovo capannone vengono ceduti per allargamenti stradali e per standard circa 1.300 metri quadri, quindi abbondantemente di più di quanto è previsto.

Pertanto questa sera pur avendolo adottato in Consiglio Comunale la procedura intervenuta ci chiede di approvarlo in Consiglio Comunale, adottato dalla Giunta ed approvato dal Consiglio. Di fatto si tratta di una presa d'atto, perché in mancanza di osservazioni l'organo competente deve dare atto della mancanza appunto di osservazioni, quindi non ha argomento di discussione perché la scelta urbanistica sul tipo di intervento è già stata fatta al momento dell'adozione.

Quindi chiedo questa sera al Consiglio Comunale di approvare il Piano. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Redaelli. Apriamo comunque la discussione.

Se non vi sono interventi prenotati passiamo alla fase di dichiarazione di voto.

Se non vi sono dichiarazioni di voto prego tutti i Consiglieri di prendere posizione e proveremo a procedere alla votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

L'Assessore propone l'immediata eseguibilità.

ASSESSORE REDAELLI

Propongo l'immediata eseguibilità. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 29 in data 12.03.2009, ha adottato il piano di lottizzazione a iniziativa privata in località Maggianico ricompreso tra Via Ponchielli e Via alle Fornaci ai sensi art. 25 comma 8 bis L.R.12/05 modificato dalla L.R.12/06, con l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14 L.R. 12/05, che demanda l'adozione e l'approvazione dei Piani Attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, alla Giunta Comunale;
- Tale Piano Attuativo è stato depositato per la visione del pubblico con la relativa deliberazione di adozione, per 15 giorni consecutivi, dal 06.04.2009 al 20.04.2009.
- Per ulteriori 15 giorni consecutivi, sino al 05.05.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni.
- Della presente pubblicazione è stata data notizia mediante esposizione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Lecco dal 06.04.2009 al 05.05.2009 e pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecco.
- In data 14.03.2009 è entrata in vigore la L.R. 10.03.2009 n. 5 "Disposizioni in materia di territorio e opere pubbliche – collegato ordinamentale", pubblicata sul BURL, 1° Supplemento Ordinario al n. 10 in data 13.03.2009 che, insieme ad altre disposizioni, ha apportato alcune modifiche e integrazioni alla L.R. 12/2005.
- In particolare la L.R. 10.03.2009 n.5 ha modificato l'art. 25 comma 8 bis L.R. 12/05 prevedendo che fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 i piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, sono approvati con la procedura di cui all'articolo 3 della L.R. 23/1997, che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione degli stessi.
- In ottemperanza dei disposti contenuti nella L.R. 10.03.2009 n. 5, il Piano Attuativo in oggetto è stato ridepositato per la visione del pubblico con la relativa deliberazione di adozione della Giunta Comunale n. 29 in data 12.03.2009, per 30 giorni consecutivi, dal 08.05.2009 al 06.06.2009.
- Per ulteriori 30 giorni consecutivi, sino al 06.07.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni.
- Della presente pubblicazione è stata data notizia mediante esposizione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Lecco dal 08.05.2009 al 06.07.2009, pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecco, inserzione a pagamento sul quotidiano "Il Giorno" in data 08.05.2009, inserzione a pagamento sul sito di "Merateonline".
- Nei termini stabiliti dalla legge di entrambi gli avvisi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Ribadito che:

- il Piano Attuativo in oggetto costituisce attuazione del PRG vigente;
- è previsto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel progetto relative alla formazione marciapiede ed allo spostamento dei pali di illuminazione pubblica in Via Fornaci, per l'importo stimato pari a €. 57.577,32;
- è prevista la pulizia dell'area in Via S. Antonio per l'importo stimato pari a €. 1.200,00, senza scomputo degli oneri di urbanizzazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione degli atti costituenti il Piano di Lottizzazione:

- Vista la L. 1150/42;
 - Vista la L.R. 12/05 e s.m.i.;
 - Vista la L.R. 5/09 di modifica alla L.R. 12/05;
 - Visto in particolare l'art. 25 comma 8 bis L.R. 12/05 modificato dalla L.R. 10.03.2009 n.5, che prevede che fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 i piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, sono approvati con la procedura di cui all'articolo 3 della L.R. 23/1997, che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione degli stessi;
 - Visto il Prg vigente;
 - Visti il vigente Statuto Comunale;
 - Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
 - Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con n. 28 voti favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 25 comma 8 bis l.r.12/05, modificata dalla L.R. 5/09, il Piano di Lottizzazione riguardante l'area situata in localita' Maggianico compresa tra Via Ponchielli e Via alle Fornaci, individuata al N.C.T. al foglio n. 5 c del Censuario di Maggianico, Comune Amministrativo di Lecco, 2424, 1782, 1506, 2630 parte, 976 parte, 977 parte, 2423 parte e le aree in Via S.Antonio, esterne all'ambito soggetto a Piano di Lottizzazione, individuate in N.C.T. del Comune Amministrativo di Lecco, Censuario di Maggianico al n. di mappa n. 2918 e n. 2529 (parte), composto dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica

Documentazione attestante la proprietà: Copia atti di proprietà - Dichiarazione di assenza/presenza vincoli

Plico Dichiarazioni:

- Dichiarazione di recepimento pareri ARPA e ASL
- Dichiarazione in merito al dpcm 14.11.1997
- Dichiarazione sostitutiva impatto acustico
- Dichiarazione sostitutiva del clima acustico
- Dichiarazione rispetto requisiti acustico passivi degli edifici

Norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione

Documentazione fotografica - fotosimulazione

Analisi fattibilita' geologica e dichiarazione di compatibilità geologica del progetto

Computo metrico opere di urbanizzazione - Quadro economico

Schema di convenzione

Tav.01 Inquadramento Territoriale

Tav.02 Inquadramento urbanistico

Tav.03 Planimetria Stato di Fatto: Estratto mappa catastale, Individuazione delle proprietà,

Individuazione P.L., Indicazione sottoservizi.

Tav.04 Planimetria Stato di Fatto: Dimostrazione grafica calcolo superfici

Tav.05 Planimetria di Progetto: Verifica indici urbanistici

Tav.06 Verifica parcheggi privati

Tav.07 Individuazione aree a standard da cedere al comune: Estratto mappa catastale

Tav.08 Aree in cessione: Dimostrazione calcolo aree a standard – verifica standard

Tav.09 Allacciamenti privati

Tav.10 Opere di urbanizzazione

- 2 Di dare mandato ai Direttori del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti di cui all'art. 3 L.R. 23/97.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 27 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4123585 del 08/09/2009.

Data, 08/09/2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. Marco Cassin



DELIBERAZIONE N. 61 IN DATA 21.09.2009**PIANO DI RECUPERO EX SALE CINEMATOGRAFICHE NUOVO E MIGNON ED INDIVIDUAZIONE UNITA' MINIMA DI INTERVENTO EX LEGGE N. 457/78, APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 8 BIS DELLA L.R. 12/05, COSI' COME MODIFICATA DALLA L.R. 5/09****VICE PRESIDENTE**

Passiamo al punto 4 dell'O.d.G., Piano di Recupero ex sale cinematografiche Nuovo e Mignon, ed individuazione unità minima di intervento ex legge n. 457/78, approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 25 comma 8 bis della Legge Regionale 12/2005, così come modificata dalla Legge Regionale 5 del 2009.

Prego Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Anche questo Piano Attuativo è stato adottato questa volta non dalla Giunta ma dal Consiglio Comunale, essendo adottato dopo l'entrata in vigore della modifica della Legge 12. E' stato adottato il 24... la delibera n. 24 del 29 Aprile 2009. Si tratta del Piano di Recupero ad iniziativa privata che interessa le ex sale cinematografiche del cinema Nuovo e Mignon, ed individuazione dell'unità minima di intervento, ai sensi della legge 457 del 78.

Il Piano è stato depositato in visione per il pubblico con la relativa deliberazione di adozione per 30 giorni consecutivi, dal 29.5.2009 al 27.6.2009, per ulteriori 30 giorni consecutivi, ovvero dal 27.7.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni. Anche per questo è stata fatta la pubblicazione, il deposito per le osservazioni, 30 giorni. 30 più 30, così come prevede la Legge 23, secondo la nuova procedura.

Anche questa è stata pubblicata, la delibera, oltre che all'Albo Pretorio sul sito internet del Comune, ed inserzione a pagamento sul quotidiano Il Giorno, e sul sito di Merate On Line. Entro i termini stabiliti per le osservazioni comunque non sono pervenuti avvisi, non sono pervenute osservazioni, pertanto anche qui si chiede l'approvazione definitiva del Piano, non essendo intervenute osservazioni, quindi rimane immutata la situazione progettuale rispetto a quella approvata con la delibera del 29 Aprile 2009.

Non ho qui il progetto ma penso vi ricordiate, la zona la conoscete bene, ci sono alcune aree che poi vengono riqualificate, alcuni tratti di strada tra Via Caprera ed il marciapiede su Via della Costituzione, quindi vengono sistemate alcune aree di uso pubblico.

Si tratta di un Piano Attuativo in parte residenziale ed in parte commerciale, con l'intervento, con il recupero di parecchi posti auto ad uso privato al piano terra, al piloti dell'edificio ed al piano interrato.

Chiedo l'approvazione, pertanto non essendo pervenute osservazioni, del Piano, così come adottato.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Chiedo poi anche l'immediata eseguibilità, come precedentemente per la delibera di prima.

VICE PRESIDENTE

Si, l'abbiamo fatto Consigliere. Recepiamo, va bene. Apriamo la discussione su questo punto.

Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Solo trenta secondi vi rubo, non c'entra niente con la delibera perché il Piano è definitivo. Era solo... un secondo proprio, anzi trenta secondi. Era solo per dire, visto che ho letto un po' di tempo fa sul quotidiano, anzi su un giornale locale che il Sig. Sindaco ha preso a cuore la questione dei cinema con il discorso dell'ex Lariano per una sua ristrutturazione, era solo per dirle Sig. Sindaco, approfitto di questo momento qua, che ha tutto il mio appoggio per quanto vale, cioè nulla.

Ha tutto il mio appoggio anche perché questo Piano che andiamo a votare e che è già passato, quindi non andiamo a rispolverarlo, porta via altri due cinema; quindi se non riusciamo a recuperare una sala cinematografica poi il film del Barbarossa ci tocca andare a vederlo fuori Lecco. Mi raccomando Sig. Sindaco, tenga duro e vada avanti, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. Se non vi sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Manzini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Noi coerentemente con la posizione che abbiamo assunto nel momento dell'adozione voteremo contro perché non condividiamo il discorso della monetizzazione degli oneri in questo caso particolarmente rilevante, non tanto per la cifra assoluta ma per la quantità che si poteva comunque - abbiamo già suggerito - individuare altre aree, ed eventualmente chiedere di cedere altre aree.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. Se non vi sono altre prenotazioni prego tutti i Consiglieri di prendere posto. Consigliere Crimella prenda posto.

Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 24 in data 29.04.2009, ha adottato il Piano di Recupero a iniziativa privata ex sale cinematografiche Nuovo e Mignon ed individuazione Unità Minima di Intervento ex L. n. 457/78, ai sensi art. 25 comma 8 bis L.R.12/05 modificato dalla l.r. 5/09.
- L'art. 25 comma 8 bis della l.r. 12/05 così come modificato dalla l.r. 5/09, fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 della l.r.12/05, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione dei piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, con la procedura di cui all'art.3 della L.R. 23/1997.
- tale piano attuativo è stato depositato per la visione del pubblico con la relativa deliberazione di adozione, per 30 giorni consecutivi, dal 29.05.2009 al 27.06.2009.
- Per ulteriori 30 giorni consecutivi, sino al 27.07.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni.
- Della presente pubblicazione è stata data notizia mediante esposizione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Lecco dal 29.05.2009 al 27.07.2009, pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecco, inserzione a pagamento sul quotidiano "Il Giorno" in data 08.05.2009, inserzione a pagamento sul sito di "Merateonline".
- Nei termini stabiliti dalla legge di entrambi gli avvisi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Ribadito che:

- il Piano Attuativo in oggetto costituisce attuazione del PRG vigente, che per il combinato disposto degli articoli 21.2.2 e 23 delle N.T.A del P.R.G., prescrive per l'intervento oggetto della presente deliberazione la predisposizione di un Piano Attuativo convenzionato, in quanto la S.L.P. in progetto (nuova previsione e ristrutturazione) è maggiore di mq. 1.500;
- è previsto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel progetto e precisamente riqualificazione di via Caprera nel tratto da Via Aspromonte e Piazza Manzoni mediante il rifacimento della sede stradale in cubetti di porfido, la formazione di marciapiedi in cubetti di porfido ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione; rifacimento previa fresatura di tutta la superficie del marciapiedi di Viale della Costituzione, nel tratto delimitato da Via Aspromonte e Piazza Manzoni, posa in opera di dissuasori con catene e sistemazione dell'aiuola spartitraffico, per l'importo stimato in base a computo metrico di euro 95.000,00;
- è prevista la monetizzazione delle aree standard non cedute inerenti il piano attuativo per l'importo pari a euro 196.742,94 (euro centonovantaseimilasettecentoquarantadue,94).

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione degli atti costituenti il Piano di Recupero:

- Vista la L. 1150/42;
- Vista la L.R. 12/05 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 5/09 di modifica alla L.R. 12/05;
- Visto in particolare l'art. 25 comma 8 bis L.R. 12/05 modificato dalla L.R. 10.03.2009 n.5, che prevede che fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 i piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, sono approvati

con la procedura di cui all'articolo 3 della L.R. 23/1997, che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione degli stessi;

- Visto il Prg vigente;
- Visti il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con n. 16 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Buizza, Crimella, Manzini, Marelli, E.Mazzoleni, Parisi, Pozza, Quintini e Ripamonti) e n. 2 astenuti (Borghetti e Cereda)

DELIBERA

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 25 comma 8 bis l.r.12/05 modificata dalla l.r. 05/09, il Piano di Recupero previsto ai sensi dell'art. 15, 21.2.2 e 23 delle NTA di PRG vigente, riguardante l'immobile denominato "ex sale cinematografiche Nuovo e Mignon", individuate al NCEU al mappale n. 515 sub 26, 27 e 28 del Comune Amministrativo e Censuario di Lecco, composto dai seguenti elaborati:

Bozza di convenzione

Relazione tecnica

Allegati:

N.t.a.

Computo metrico estimativo - Quadro Economico

Documenti inerenti il titolo di proprietà

Verbale assemblea condominiale

Lettera dell'amministratore LA GESTIM IMMOBILIARE SNC

Dichiarazioni compatibilità geologica del progetto ed integrazione

Integrazione alla relazione geologica: fattibilità del progetto in seguito a parere ARPA

Dichiarazione sostitutiva della documentazione di previsione di impatto acustico

Dichiarazione sostitutiva dei requisiti acustici passivi degli edifici

Dichiarazione requisiti acustico passivi degli edifici

Dichiarazione presenza assenza vincoli

Dichiarazione di recepimento pareri ARPA e ASL

Relazione in merito alla fattibilità strutturale

Studio geologico

Valutazione previsionale del clima acustico

0 a planimetria di inquadramento territoriale: individuazione area oggetto di intervento

0 b planimetria di inquadramento territoriale: sistema della mobilità

0 c planimetria di inquadramento territoriale: rete dei servizi e attrezzature pubbliche e private

1 individuazione unità minima d'intervento - estratti: catastale, azionamento p.r.g., reti di fognatura, tavola L15, vincoli e tutela, fotopiano, carta fattibilità geologica

1 a estratti: piano di coordinamento provinciale

2 relazione storica

- 3 documentazione fotografica
- 4 stato di fatto: planimetria
- 4 a stato di fatto: verifiche planivolumetriche schemi di calcolo superficie lorda di pavimento
- 4 b stato di fatto: verifiche planivolumetriche volume effettivo parte in ristrutturazione
- 4 c stato di fatto: verifiche planivolumetriche volume effettivo parte in ristrutturazione
- 4 d stato di fatto: verifiche planivolumetriche volume effettivo parte in demolizione e ricostruzione
- 4 e stato di fatto: verifiche planivolumetriche volume effettivo parte in demolizione e ricostruzione
- 5 stato di fatto: pianta piano interrato
- 6 stato di fatto: pianta piano terra
- 7 stato di fatto: pianta piano galleria
- 8 stato di fatto: pianta piano intermedio balconata
- 9 stato di fatto: pianta piano balconata
- 10 stato di fatto: pianta copertura
- 11 stato di fatto: prospetto via Costituzione – sezione a-a
- 12 stato di fatto: prospetto via Caprera – sezione c-c, b-b
- 13 stato di fatto: sezioni d-d, e-e, f-f
- 14 stato di fatto: sezioni g-g, h-h
- 15 progetto: planivolumetrico
- 15a progetto: verifiche planivolumetriche - volume effettivo parte in ristrutturazione
- 15b progetto: verifiche planivolumetriche - volume effettivo parte in demolizione e ricostruzione
- 15c progetto: verifiche planivolumetriche - superficie lorda di pavimento totale
- 15d progetto: verifiche planivolumetriche – superficie abitabile e volume virtuale, superfici aperte e altezze parte residenziale
- 15e progetto: verifiche planivolumetriche - superficie lorda di pavimento parte commerciale
- 15f progetto: verifiche planivolumetriche - schemi di calcolo parcheggi privati piano interrato
- 15g progetto: verifiche planivolumetriche - schemi di calcolo parcheggi privati piano terra – verifica totale
- 15h progetto: verifiche planivolumetriche - calcolo standard urbanistici
- 16 progetto – pianta piano interrato
- 17 progetto – pianta piano terra
- 18 progetto – pianta piano primo
- 19 progetto – pianta piano secondo
- 20 progetto – pianta piano terzo
- 21 progetto – pianta piano copertura
- 22 progetto – prospetto via Costituzione – sezione b-b
- 23 progetto – prospetto via Caprera – sezione a-a
- 24 progetto – prospetto via Caprera – sezione e-e
- 25 progetto – sezione d-d, sezione c-c
- 26 definizione tipologico-materica di progetto in relazione al contesto edilizio esistente

- 27 elaborato comparativo – pianta piano interrato
- 28 elaborato comparativo – pianta piano terra
- 29 elaborato comparativo – pianta piano primo
- 30 elaborato comparativo – pianta piano secondo
- 31 elaborato comparativo – pianta piano terzo
- 32 elaborato comparativo – prospetto via Caprera – prospetto via Costituzione
- 33 elaborati comparativi – sezione a-a e-e
- 34 elaborati comparativi – sezione g-g d-d h-h c-c
- 35 progetto – planimetria opere di urbanizzazione – via Caprera
- 36 progetto – planimetria opere di urbanizzazione – via Costituzione

Parere ASL in data 09.07.08 prot. 41810;

Parere ARPA in data 14.08.08 prot. 117096/3.1.3.;

Giudizio di stima

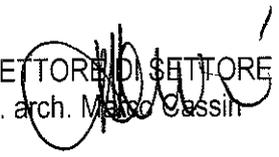
- 2 Di approvare definitivamente la monetizzazione delle aree standard inerenti il piano attuativo e autorizzare l'introito, al momento della stipula della convenzione attuativa dell'importo di €196.742,94 (euro centonovantaseimila settecentoquarantadue,94) derivante dalla monetizzazione delle aree a standard non cedute, al capitolo 1665 del bilancio di competenza concernente "Proventi per monetizzazioni di aree per standard urbanistici" come da perizia di stima approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 29.04.2009.
- 3 Di dare mandato al Direttore del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti conseguenti all'approvazione del piano attuativo in oggetto.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4123679 del 08/09/2009.

Data, 08/09/2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. Marco Cassin



DELIBERAZIONE N. 62 IN DATA 21.09.2009

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "VENTINA", RIGUARDANTE LA MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI COMMERCIALI TRA LE VARIE TIPOLOGIE COMMERCIALI INSEDIATE, SENZA INCREMENTO DI SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO COMMERCIALE COMPLESSIVA - APPROVAZIONE DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 8 BIS L.R. 12/05, COSI' COME MODIFICATA DALLA LEGGE 5/09

VICE PRESIDENTE

Andiamo al punto 5 all'O.d.G., per favore un po' di silenzio, variante al Piano Attuativo Ventina, riguardante la modifica della distribuzione delle superfici commerciali tra le varie tipologie commerciali insediate, senza incremento di superficie lorda di pavimento commerciale complessiva, approvazione definitiva, ai sensi dell'articolo 25 comma 8 bis Legge Regionale 12/2005, così come modificata dalla Legge 5 del...

ASSESSORE REDAELLI

Grazie Presidente. Questo è il terzo PL che vediamo questa sera, anche questo adottato in Consiglio Comunale il 29 Aprile 2009, quindi già in Consiglio Comunale, e prevedeva la variante del Piano Attuativo della Ventina, riguardante esclusivamente la modifica della distribuzione delle superfici commerciali tra le varie tipologie commerciali insediate, senza incremento della SLP commerciale complessiva. Quindi senza incremento della superficie lorda di pavimento.

Anche questo era conforme, è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, e viene approvato anche questo con la procedura di cui all'articolo 3 della Legge 27.

Anche qui dopo la pubblicazione, come per altro gli altri due che abbiamo visto, sul quotidiano Il Giorno, Merate On Line, oltre che all'Albo Pretorio ed al sito del Comune, nei termini stabiliti dall'avviso di deposito non sono pervenute osservazioni.

L'intervento in argomento non comporta incremento della SLP commerciale che rimane di 5.500 metri quadrati, già prevista in sede di prima approvazione; anzi si verifica una riduzione della stessa a 5.289, in funzione della formazione di un allargamento di un percorso pedonale definitivamente fissato in 711 metri quadri, percorso pedonale pubblico all'interno del piano terra dell'edificio.

Quindi non comporta una revisione della SLP, non ci sono interventi da fare ma soltanto di modifica della convenzione, è conforme al P.R.G. Chiedo quindi anche qui l'approvazione in via definitiva, dando atto che non sono pervenute osservazioni. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Redaelli. Apriamo la discussione. Se non vi sono prenotazioni passiamo in dichiarazione di voto.

Per dichiarazione di voto prego Consigliere Manzini.

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Su questa delibera noi ci asterremo, come abbiamo fatto al momento dell'adozione, perché pur rilevando che vi è stato tra virgolette un miglioramento non abbiamo condiviso al momento della concessione dell'esercizio di media dimensione. Pur legittimato a suo tempo dal Piano Commerciale, si trattava comunque di una scelta discrezionale dal punto di vista urbanistico. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Lo faccio ora più che nel merito anche nel metodo, perché come sono stato qualche volta critico, come è stato ricordato, su quelli che a mio parere sono anche gli obblighi dei Consiglieri, obblighi che ognuno poi interpreta in modo assolutamente personale, questa sera non posso non riconoscere, ma lo faccio con piacere, che evidentemente è cambiato qualcosa; spero che sia anche foriero di ulteriori sviluppi.

Non sarà sfuggito a nessuno, non voglio che sfugga neanche a me, non voglio che sfugga neanche al verbale, che questa sera tranne che per un momento in cui la Maggioranza aveva di suo i 21 Consiglieri, però siamo riusciti, stiamo per completare questo O.d.G. anche per l'apporto del numero legale che hanno garantito i Gruppi di Minoranza. Mi spiace non poterlo dire a Marelli che qualche volta è oggetto delle mie intemperanze, però penso che glielo riferiranno i suoi colleghi... C'è? È seduto là in fondo, va bene. Marelli mi sta sentendo.

Porto comunque ai colleghi che sono rimasti in aula perché la ritengo una serata – diciamo così – favorevole anche per la nostra comunità.

Nel merito naturalmente il nostro voto è favorevole.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. Mi sembra che questa sera il Consiglio comunque abbia ben lavorato.

Passiamo, se non vi sono altre dichiarazioni di voto, alla votazione. Prego tutti i Consiglieri di prendere posto, ovviamente chi vuole partecipare alla votazione. Apro la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 23 in data 29.04.2009, ha adottato la Variante al piano attuativo "Ventina" riguardante la modifica della distribuzione delle superfici commerciali tra le varie tipologie commerciali insediate senza incremento della s.l.p. commerciale complessiva, ai sensi art. 25 comma 8 bis L.R.12/05 modificato dalla l.r. 5/09.
- L'art. 25 comma 8 bis della l.r. 12/05 così come modificato dalla l.r. 5/09, fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 della l.r.12/05, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione dei piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, con la procedura di cui all'art.3 della L.R. 23/1997.
- tale piano attuativo è stato depositato per la visione del pubblico con la relativa deliberazione di adozione, per 30 giorni consecutivi, dal 29.05.2009 al 27.06.2009.
- Per ulteriori 30 giorni consecutivi, sino al 27.07.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni.
- Della presente pubblicazione è stata data notizia mediante esposizione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Lecco dal 29.05.2009 al 27.07.2009, pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecco, inserzione a pagamento sul quotidiano "Il Giorno" in data 08.05.2009, inserzione a pagamento sul sito di "Merateonline".
- Nei termini stabiliti dalla legge di entrambi gli avvisi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Ribadito che:

- L'intervento in argomento non comporta alcun incremento della s.l.p. commerciale di 5500 mq., già prevista in sede di prima approvazione, ma anzi si verifica una riduzione della stessa a 5289 mq. in funzione della formazione del passaggio pedonale definitivamente fissata in 711 mq..
- Non comporta altresì una revisione della dotazione di standard, essendo questi calcolati in base alla s.l.p. che non viene modificata, si da atto inoltre che gli standard e le urbanizzazioni previste dal piano attuativo sono già state realizzate.
- Sono inoltre ribadite tutte le modalità di intervento per l'insediamento delle tipologie commerciali, volte ad assicurare il rispetto di tutte le caratteristiche di separazione, autonomia e distinzione tra le diverse tipologie commerciali previste. In modo che la loro divisione risulti netta e non possa riscontrarsi una forma di gestione comune e soprattutto che la media struttura di vendita alimentare possa configurarsi collegata al centro commerciale.

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione degli atti costituenti la Variante al piano attuativo "Ventina".

- Vista la L. 1150/42;
- Vista la L.R. 12/05 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 5/09 di modifica alla L.R. 12/05;
- Visto in particolare l'art. 25 comma 8 bis L.R. 12/05 modificato dalla L.R. 10.03.2009 n.5, che prevede che fino all'adeguamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 i piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, sono approvati con la procedura di cui all'articolo 3 della L.R. 23/1997, che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione degli stessi;
- Visto il Prg vigente;
- Visti il vigente Statuto Comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con n. 20 voti favorevoli, n. 2 contrari (Buizza e Quintini) e n. 7 astenuti (Angelibusi, Manzini, E.Mazzoleni, Parisi, Pietrobelli, Pozza e Ripamonti)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art.25 comma 8 bis l.r.12/05 modificata dalla l.r. 05/09, la Variante al piano attuativo "Ventina" riguardante la modifica della quantificazione e della distribuzione delle superfici commerciali di vendita e lorde tra le diverse tipologie commerciali insediate al livello "0", composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica;
 - Fascicolo Convenzione con:
 - proposta modifica dell'art. 2;
 - allegato Convenzione del 22.02.2007;
 - Tavola Conv. N. 23 ter- Pianta Piano Terra – sostitutiva della Tav.Conv.n.23 bis.
2. Di dare mandato al Direttore del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti conseguenti all'approvazione della variante del piano attuativo in oggetto.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4123759 del 08/09/2009.

Data, 08/09/2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. Marco Cassin

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 5 argomenti, da n. 58 a n. 62, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richard MARTINI



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO

